



REGIONE
LAZIO



Denominazione capofila: Università degli Studi della Tuscia

N. domanda di sostegno: 54250680177

Atto di Concessione: 16.1.1-LN-VT-12/02/2020-215.

Titolo dell'idea progettuale: Filiera frutta in guscio. Innovazione di processo e prodotto nella gestione della filiera corilicola e castanicola nelle fasi lavorazione di pre e post raccolta.

Acronimo: INNONUTS

Cup: F84I19001990006

Denominazione di tutti i partner beneficiari:

Capofila

- Università della Tuscia (Dipartimento DIBAF)

Responsabile scientifico

Prof. ANDREA VANNINI

E-mail: vannini@unitus.it

Responsabile tecnico

Monia Moscatelli, Dott. For.

mail: moniamoscatelli74@gmail.com

Innovation broker

Gianfranco Mastri, Agronomo

mail: gimastri@gmail.com

Aziende Agricole – produzione primaria

- s.a. Discendenti s.s.
- Cassano s.c.a.
- s.a. Giovannelli s.s.
- Pacelli Bruna
- Pini Fabrizio
- Santinelli Francesco
- Starna Domenico
- Benedetti Marco
- Panunzi Cesare
- Filesi Anselmo,

Aziende di trasformazione

- Produttori Frutta in Guscio Monti Cimini S.C.A.,
- Panunzi Cesare S.R.L.

Obiettivi:

In relazione alle attuali difficoltà registrate sul territorio vocato per la corilicoltura e castanicoltura del viterbese, la costituzione del Gruppo Operativo è finalizzata alla realizzazione di protocolli per la gestione delle principali criticità legate alle fasi post raccolta di conferimento e trattamento/trasformazione; in particolare:

- per il settore corilicolo, alle infestazioni di *Fusarium lateritium* e delle diverse specie di cimici anche di nuova importazione (ad es. *Halyomorpha yalis*, ecc.) che comportano rilevanti perdite di valore del prodotto al conferimento; si intende definire parametri oggettivi da acquisire in fase di conferimento, validi per una corretta e uniforme valutazione qualitativa ed economica della singola partita di nocciole. Tale azione, attraverso la redazione di un decalogo di "imparziale accettazione", andrà a standardizzare tecniche e procedure di controllo qualitative ancora oggi non chiaramente codificate, che al momento sono lasciate alla libera interpretazione dell'operatore e, per questo, generatrici di criticità tra i produttori e le stesse industrie.

- per la castanicoltura, proporre linee guida per il controllo del marciume bruno della castagna causato da *Gnomoniopsis castaneae* che rappresenta oggi uno dei principali problemi della castanicoltura da frutto sia in pieno campo che in post-raccolta, portando a perdite di produzione in particolari annate fino al 60-70% in quanto, in assenza di una veloce fase di raccolta del prodotto a terra e di adeguati trattamenti termici in stabilimento, la malattia va rapidamente a moltiplicarsi.

Si intende quindi affrontare il problema di campo che riguarda principalmente i) la segnalazione precoce del rischio (early warning) basato sull'andamento meteorologico dell'anno e la biologia del fungo; ii) l'individuazione di prodotti a basso impatto in grado di prevenire o mitigare l'infezione in fase di fioritura, le modalità e tempi di trattamento in base alle caratteristiche del castagneto, la valutazione dell'efficacia; iii) gli interventi di supporto e che riguardano principalmente l'incremento della resilienza dei castagneti attraverso opportune fertilizzazioni e operazioni colturali; iv) l'individuazione di ecotipi/varietà di castagno che mostrano resistenza alla malattia.

Indirizzi utili per l'adesione al Gruppo Operativo: yannini@unitus.it, gimastri@gmail.com

Importo finanziato: 17.098,80 EURO